

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB09- Allegato n. 6 per l'assunzione di 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi linguistici e letterari - DISLL per il settore concorsuale 10/F3 - LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL- LET-12 - LINGUISTICA ITALIANA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U., IV serie speciale, n. 76 del 25 settembre 2018

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato Nicola DI NINO

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Nicola DI NINO ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2005. Successivamente ha proseguito gli studi e l'attività di ricerca negli Stati Uniti, dove ha conseguito il Master of Philosophy (2011) e il titolo di Doctor of Philosophy in Italian Studies (2013) alla Columbia University di New York. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di II fascia per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana nella tornata 2012

Ha svolto attività didattica e di insegnamento prima all'Università Ca' Foscari Venezia e all'Università di Trieste e poi in alcune università statunitensi (Columbia University, New York; University of Pennsylvania, Philadelphia, Saint Joseph's University, Philadelphia; University of Kansas, Lawrence, USA).

La sua attività scientifica risulta orientata prevalentemente verso lo studio della letteratura italiana moderna e contemporanea, con interessanti aperture verso le espressioni cinematografiche. Un filone specifico della sua ricerca riguarda lo studio del sacro nella letteratura e nel cinema italiano. Sia i prodotti di ricerca, sia l'attività didattica, sia le relazioni a convegni e congressi e le conferenze toccano solo parzialmente temi e metodi propri del settore concorsuale oggetto della selezione, e particolarmente il SSD evidenziato nel profilo.

Titoli

Il candidato ha al suo attivo il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica conseguito all'Università Ca' Foscari di Venezia (2005) e quello di Philosophy in Italian Studies (2013) conseguito alla Columbia University di New York. Presenta titoli relativi a compiti didattici svolti in Italia e negli Stati Uniti. La sua esperienza di formazione e di ricerca è documentata dall'attività come assegnista di ricerca nell'ambito di un PRIN e nell'ambito dell'Edizione nazionale di Giovita Scalvini, oltre ad attività come independent scholar alla Columbia University. L'attività come assegnista in un PRIN documenta la partecipazione a gruppi di ricerca di livello nazionale. Si contano una decina di interventi, nel periodo 2004-2018, a congressi e convegni nazionali e internazionali. I titoli presentati dal candidato mostrano una buona capacità di ricerca e di insegnamento nell'ambito dell'Italianistica.

Produzione scientifica

Escludendo dall'esame le pubblicazioni non valutabili, perché non allegate alla domanda nella Piattaforma PICA, il candidato presenta 10 pubblicazioni, di cui un'edizione con introduzione, nota al testo e glossario, tre articoli in rivista, sei contributi in volume. Le pubblicazioni n. 4, 5, 8, 10, 11, pur pregevoli, non appaiono congruenti, per metodo e oggetto di analisi, con il settore concorsuale oggetto della presente selezione. Le pubblicazioni n. 3, 6, 9, tutte incentrate su temi romaneschi e belliani, forniscono un contributo interessante, ma tematicamente circoscritto, agli studi sulla lingua della produzione letteraria dialettale e sulla lessicografia dialettale. Elementi pertinenti all'ambito disciplinare oggetto della selezione sono presenti nei lavori n. 7 e 12. Nella maggior parte dei casi le pubblicazioni sono apparse in sedi prestigiose che ne assicurano la diffusione all'interno della comunità scientifica. Nel complesso, la produzione presentata delinea la figura di uno studioso solo parzialmente orientato verso le tematiche oggetto di studio nel settore concorsuale della presente selezione.

Candidato Marco MAGGIORE

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

Il dott. Marco Maggiore, dottore di ricerca, presenta un curriculum congruente con il SSD L-FIL-LET/12 e di ottimo valore, ricco di esperienze di formazione e ricerca in Italia (Opera del vocabolario italiano – Istituto CNR) e all'estero (ATILF – CNRS, Nancy; redazione del LEI, Università del Saarland, Saarbrücken). Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di II fascia per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana nella tornata 2017.

Nonostante la giovane età del dott. Maggiore (nato nel 1985), la sua produzione scientifica è intensa e continua (2008-2018) e mostra eccellenti caratteristiche di originalità, accuratezza e rilevanza.

Titoli

Il dott. Maggiore ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 (Università la Sapienza di Roma); è stato incaricato dell'insegnamento di Grammatica italiana (30 ore, 3 cfu) all'Università degli Studi di Bari nell'a.a. 2011/2012, ha tenuto alcuni seminari per la Fondazione Ezio Franceschini (nell'ambito dell'attività didattica del dottorato dell'Università di Siena) e due seminari per l'ATILF di Nancy. Ha una ricca e ben documentata attività di formazione prima e di ricerca poi presso qualificati istituti italiani e stranieri, e segnatamente presso il LEI (tirocinio di due mesi 31.10.2011-31.12.2011, poi collaborazione scientifica che si è protratta fino al 2016), l'ATILF (tirocinio di un mese nel 2010, borsa biennale di post dottorato 1.9.2013-31.8.2014, 1.11.2014-31.12.2014, e successiva collaborazione scientifica) e soprattutto l'OVI, presso il quale, dopo un primo incarico di collaborazione (6.5.2013-5.8.2013), ha usufruito di due assegni di ricerca (1.9.2015-31.8.2017, 1.9.2017–, per un totale, ad oggi, di 42 mesi); ha inoltre avuto un contratto di collaborazione con

l'Università del Salento (9.11.2011-9.4.2012, 5 mesi) e con l'Università di Napoli l'Orientale (9.3.2015-9.6.2015, 3 mesi).

Il dott. Maggiore è principal investigator del progetto incentrato sui commenti medievali a Dante, Petrarca e Boccaccio presentato al finanziamento Cnr "Scientific Independence of Young Researchers", giunto alla valutazione finale di 29/30, ritenuto idoneo al finanziamento ma in attesa di fondi disponibili; ai fini della presente selezione non è invece valutabile la sua collaborazione al progetto di ricerca dell'Università del Salento nell'a.a. 2011/2012, in quanto interno all'Ateneo.

Il dott. Maggiore è intervenuto, in qualità di relatore, a ben 23 congressi e convegni nazionali e internazionali nel breve arco temporale 2008-2018; per la sua attività di ricerca – e in particolare per la tesi di dottorato dedicata allo *Scriptu sopra Theseu* – ha ottenuto nel 2014 i prestigiosi premi "Aldo Rossi" e "Giovanni Boccaccio".

Produzione scientifica

La produzione scientifica del dott. Maggiore si distingue per originalità, innovatività e rigore metodologico; è perfettamente congruente con il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12, e in massima parte si concentra sull'indagine delle varietà meridionali antiche. Specialmente rilevante è il monumentale lavoro sullo *Scriptu sopra Theseu* (pubblicazione n. 1; nello stesso ambito, ma limitatamente al lessico, la n. 8), commento anonimo quattrocentesco al *Teseida* di Giovanni Boccaccio, prima e corposissima testimonianza del salentino: dello *Scriptu* il dott. Maggiore offre ottimamente il profilo linguistico completo e un'edizione critica commentata (con l'individuazione sistematica e puntuale delle fonti latine e toscane utilizzate dall'anonimo estensore). Notevoli anche i lavori sulle scritture volgari in caratteri greci (nn. 4, 9, 11, 12), testimoni dei fenomeni di contatto linguistico e culturale tra mondo romano e mondo bizantino (nel caso del n. 11 anche germanico-anglosassone) in area italiana sud-orientale nel medioevo. La capacità di far interagire dati linguistici e filologici emerge anche dal lavoro sullo zodiaco siciliano (n. 5); i lavori nn. 6 e 7 rivelano la non comune capacità di far dialogare dati linguistici antichi con osservazioni dialettologiche moderne, mettendo a frutto una preparazione teorico-linguistica presupposta in tutti i lavori ma non esibita. L'interesse per il lessico (sviluppato e affinato collaborando alle maggiori imprese lessicografiche esistenti in Italia, Francia e Germania) si rivela nelle brevi ma sostanziose note per «Lingua nostra» (nn. 2,3). Tutte le pubblicazioni sono apparse in sedi prestigiose che ne assicurano la diffusione all'interno della comunità scientifica.

re

re

re

Candidato Tobia ZANON

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

Il dott. Tobia Zanon, dottore di ricerca, presenta un curriculum che risulta del tutto congruente con il profilo del settore scientifico disciplinare del posto messo a concorso. Tale congruità si desume sia dai titoli formativi, didattici e scientifici, sia dalla produzione scientifica. Il profilo è arricchito dalla comprovata esperienza di studio e di ricerca in ambito nazionale e internazionale e dalla continuativa partecipazione a gruppi di ricerca. Dal 24/03/2016 il dott. Zanon è inquadrato come ricercatore di tipo A presso l'Università di Padova per il SSD L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di II fascia per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, conseguita prima nella tornata 2012, poi nuovamente nella tornata 2018.

Si segnala inoltre che il candidato ha organizzato convegni e conferenze di livello nazionale ed è membro del comitato di redazione della rivista scientifica di fascia A "Stilistica e metrica italiana" (dal 2014).

Nel suo complesso il curriculum del dott. Zanon disegna la figura di un ricercatore che ha raggiunto un eccellente grado di maturità nel campo della linguistica italiana, e in particolare nelle linee di ricerca attinenti alla storia della lingua letteraria e alla stilistica dei testi, e ha dimostrato di mettere le sue competenze scientifiche al servizio della didattica universitaria e dell'organizzazione di iniziative congressuali e di gruppi di ricerca.

Titoli

Il candidato è in possesso del titolo di dottore di ricerca in "Letterature straniere e scienze della letteratura" conseguito in cotutela tra le Università di Verona e di Paris/3 Sorbonne Nouvelle.

Dal punto di vista dell'attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, il dott. Zanon risulta aver tenuto come titolare i seguenti insegnamenti, tutti pertinenti al SSD L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana: Storia della lingua italiana moderna e contemporanea (9 cfu) presso l'Università di Padova negli anni accademici 2017-2018, 2016-2017; Stilistica e metrica italiana (6 cfu) presso l'Università di Verona negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017; Didattica della scrittura (1 cfu) e Metodi di analisi dei testi letterari (1 cfu) nel Percorso abilitante speciale presso l'Università di Padova nell'anno accademico 2013-2014; Lingua italiana (6 cfu) presso l'Università di Verona nell'anno accademico 2012-2013; Metodi di analisi ed esposizione dei testi letterari (2 cfu) nel Tirocinio Formativo Attivo presso l'Università di Padova nell'anno accademico 2012-2013; Lingua italiana (due corsi da 6 cfu) presso l'Università di Verona nell'anno accademico 2011-2012. La sua attività didattica in ambito universitario si è svolta dunque con continuità a partire dal 2011.

Dal punto di vista delle attività di formazione e di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il curriculum documenta che il candidato è stato visiting professor all'Università di Belgrado (nel 2015, per un mese), e ha usufruito di borse di studio all'Università di Belgrado (nel 2012, per 4 mesi), e all'Università di Poitiers (nel 2009, per 2 mesi). È stato inoltre titolare di assegni di ricerca presso le seguenti Università italiane: Trento dal 16.3.2015 al 15.3.2016 (12 mesi), Padova dal 1.6.2013 al 15.3.2015 (21 mesi e mezzo), dal 1.6.2012 al 31.5.2013 (12 mesi), dal 1.4.2010 al 31.3.2012 (24 mesi), Verona dal 1.3.2009 al 28.2.2010 (12 mesi). Ha avuto un contratto di collaborazione professionale presso l'Università di Verona nel 2008-2009.

Quanto all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, il dott. Zanon è stato collaboratore PRIN 2003-2005 (nel 2005), e principal investigator per il programma SIR 2014 (2015-2018). Ha inoltre partecipato a un progetto ANR-Poitiers (2008-2011).

Produzione scientifica

La produzione scientifica del dott. Zanon si segnala per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica, e in generale risulta perfettamente aderente agli ambiti e ai metodi di ricerca tipici della Linguistica italiana, con particolare attenzione alla lingua delle traduzioni letterarie dal francese tra Sette e Novecento, campo nel quale il candidato si è progressivamente affermato come uno dei

RE
A

massimi esperti. Tutte le pubblicazioni sono apparse in sedi prestigiose che ne assicurano la diffusione all'interno della comunità scientifica.

Limitatamente alle 12 pubblicazioni scientifiche presentate, si segnalano due linee principali di ricerca, spesso interessate da intelligenti convergenze reciproche: da un lato, la lingua e le tecniche della traduzione del teatro classico francese (nn. 1, 2, 10, 11), con importanti escursioni nella lingua del meodramma (nn. 3, 9); dall'altro, le forme della traduzione poetica moderna, tra Italia e Francia, oggetto del progetto SIR 2014 e delle pubblicazioni ai nn. 5, 6, 10, 11. Inoltre il dott. Zanon ha dimostrato di dominare con sicurezza altri settori della disciplina: il lessico (con un intervento sulla semantica storica di *segretario*, n. 7), la filologia testuale (con il saggio sulla *Istoria* di Paolo Sarpi, n. 8), la metrica e la stilistica del testo poetico (il sonetto contemporaneo, n. 12, e la *canzona* siciliana, n. 4).

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Nicola DI NINO, Marco MAGGIORE, Tobia ZANON sono tutti valutati meritevoli per le ragioni esposte nei giudizi individuali. Poiché i candidati sono in numero tre, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 14 febbraio 2019

LA COMMISSIONE

Prof. Michele Cortelazzo, Università degli Studi di Padova

Prof. Arnaldo Soldani, Università degli Studi di Verona

Prof.ssa Roberta Cella, Università di Pisa

